

Accordo per i progetti di collaborazione culturale
tra l'Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana
e J. Paul Getty Museum

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana
Assessorato regionale dei
Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*



The J. Paul Getty Museum

Accordo per i progetti di collaborazione culturale
tra l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'Identità siciliana
e il J. Paul Getty Museum

In conformità e per lo sviluppo delle iniziative di cui all'accordo sottoscritto il 27 settembre 2007 tra il J. Paul Getty Trust, fondazione a scopo benefico della California, che opera come J. Paul Getty Museum (in prosieguo "Getty Museum") e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali della Repubblica Italiana, per lo sviluppo di progetti di collaborazione culturale, si propongono i seguenti programmi da attuare tra il Getty Museum e l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'Identità siciliana (di seguito "Assessorato").

L'Assessorato e il Getty Museum lanciano un'iniziativa di collaborazione tra la Regione siciliana e il Getty Museum. L'Assessorato può avvalersi dell'assistenza dell'Ufficio del Console Generale della Repubblica Italiana a Los Angeles e l'Istituto Italiano di Cultura a sostegno dei progetti di collaborazione di cui al presente accordo. Alcune di queste attività possono aver luogo a Palermo nelle sedi di Palazzo Aiutamicristo, centro per lo studio dell'arte e della cultura siciliana istituito dall'Assessorato con risorse finanziarie proprie e che comprende una foresteria per studiosi in visita, e

Le parti intendono collaborare ad iniziative culturali tra il Getty Museum e l'Assessorato, incluso, senza tuttavia limitarsi a questo, scambio di informazioni, expertise e le migliori pratiche sui programmi educativi e mostre didattiche (ad esempio installazioni come Timescape Camera e Family Forum presso la Getty Villa, e/o video e prodotti multimediali relativi a tali eventi), la conservazione, exhibition design, ricerca scientifica e tecnica, e pubblicazioni. Le parti prevedono che tali programmi possano comprendere lezioni e conferenze (che iniziano con un Conferenza sulla protezione sismica delle collezioni museali, da organizzarsi a Palermo il 20-22 ottobre 2010; vedi punto B4) e mostre (restando inteso e convenuto che nessuna delle due parti ha l'obbligo di accettare una mostra organizzata dall'altra) in assenza di accordo contrario scritto, a discrezione dell'Assessorato il Getty Museum restituisce all'Assessorato tutti i beni ottenuti in prestito ai sensi del presente accordo, insieme con tutti i materiali didattici utilizzati dal Getty Museum per la sua esposizione del materiale in prestito, al fine di rendere tali beni disponibili per la mostra al Palazzo Aiutamiscristo, e

Le parti concordano sul fatto che nessuna disposizione del presente accordo deve essere interpretata nel senso di escludere altre istituzioni internazionali dalla partecipazione ai programmi didattici e agli scambi contemplati dal presente accordo.

1

Accordo per i progetti di collaborazione culturale
tra l'Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana
e J. Paul Getty Museum

Questo accordo resterà in vigore per tre anni, con l'intesa che le parti si incontreranno alla scadenza per la proroga dell'accordo. Le parti convengono che la durata triennale del presente accordo non pregiudica gli impegni necessari per la realizzazione delle mostre descritte nelle sezioni B2 e B3 del presente accordo.

B. Progetti tra il Getty Museum e l'Assessorato negli Stati Uniti

Il Getty Museum, in collaborazione con l'Assessorato e le Soprintendenze per i Beni Culturali e Ambientali nonché i musei, le biblioteche regionali e il Centro Regionale per la Progettazione e il Restauro e per le Scienze Applicate ai Beni Culturali (di seguito "Centro Restauro") propongono sette progetti iniziali per mostre, conferenze, prestiti a lungo termine e per la conservazione di reperti.

B1. Mostre

L'Assessorato si impegna contestualmente a garantire il suo pieno sostegno per due mostre, presso il Getty Museum, di arte antica, archeologia e storia della Sicilia. Tutti i prestiti saranno oggetto di contratti separati.

Queste esposizioni avranno una durata ciascuno da tre a sei mesi, salvo che le parti si accordino diversamente o le mostre vengano organizzate in più sedi. Le mostre sono a cura del Getty Museum, con il sostegno e la collaborazione dell'Assessorato.

L'Assessorato si impegna a facilitare e sostenere un dialogo tra i curatori del Getty Museum da una parte, e i responsabili dei musei siciliani e gli archeologi che operano in Sicilia dall'altro, al fine di individuare i beni archeologici da tenere in selezione per il prestito in occasione degli eventi espositivi.

L'Assessorato consentirà il trasferimento temporaneo dal territorio italiano al Getty Museum o in altre sedi concordate per il materiale individuato come particolarmente idoneo per specifiche mostre.

Il Getty Museum sosterrà tutti i costi legati allo sviluppo delle mostre, coordinamento, trasporto e allestimento, così come tutte le imposte e dazi doganali. Nel caso in cui il Getty Museum collabori con uno o più musei americani per allestire ulteriori spazi per gli eventi, il Getty Museum e la/le istituzione/i che collaborano parteciperanno ai costi. L'Assessorato sosterrà i costi per la realizzazione di mostre in qualsiasi sede italiana. Il Getty Museum curerà gli aspetti connessi alla copertura assicurativa e ne sosterrà i costi per tutti i prestiti, attraverso la propria polizza assicurativa o indennità degli Stati Uniti per le Belle Arti, al pari dei prestiti nel territorio degli Stati Uniti o in transito da o verso gli Stati Uniti ai sensi del presente accordo.

Queste mostre possono comportare l'esposizione di materiale che ha bisogno di conservazione e restauro, nel qual caso il Getty Museum, in collaborazione con i curatori della Sicilia, può procedere con la conservazione e restauro prima di mettere i materiali in mostra. L'Assessorato si impegna, mediante specifico accordo che definisca le procedure per il prestito, a consentire che i beni culturali che necessitano di interventi di conservazione e restauro lascino la Sicilia per il tempo necessario per le analisi e il trattamento, così come per tutta la durata della mostra successiva. Il Getty Museum sosterrà tutte le spese per eventuali interventi di conservazione e restauro.

B2. Tra Grecia e Roma: la Sicilia nel periodo Classico ed Ellenistico (titolo provvisorio)

Questa grande mostra prenderà in prestito opere provenienti da un certo numero di musei Siciliani come pure da musei internazionali che contengano collezioni significative di opere d'arte antiche trovate in Sicilia.

Tra Grecia e Roma analizzerebbe la Sicilia durante i periodi Classico ed Ellenistico (dal V sino al III sec. A.C.) un'epoca che ha visto la nascita della fondazione di colonie greche, come alcune delle città più ricche e potenti del mondo mediterraneo. Particolare attenzione verrà dedicata alla fioritura di arte e architettura greca prima che la Sicilia fosse provincia romana, alla fine della prima guerra punica (241 aC), e presenterà gli oggetti di origine siciliana nel loro specifico contesto storico e artistico. Opere come la *Statua di culto di una Dea* (che sarà restituita alla Sicilia nel mese di gennaio 2011) e il tesoro d'argento composto da 15 pezzi provenienti da Morgantina (che tornerà in Italia a febbraio 2010) testimoniano il carattere unico e la complessità del patrimonio archeologico dell'isola. Come un crocevia tra la cultura Greca, Indigena e Punica, la Sicilia divenne un centro dominante per lo scambio commerciale, la letteratura, la filosofia, la tecnologia e le scienze, fatto questo che si riflette nelle sue eccezionali tradizioni artistiche.

Cronogramma: la mostra aprirà al Getty Museum nel 2013

B3. Selinunte

In collaborazione con il Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas" di Palermo, la Soprintendenza di Trapani e il professor Clemente Marconi, Institute of Fine Arts, New York University, si propone di organizzare una mostra su Selinunte (Selinos), importante insediamento coloniale greco nel sud-ovest Sicilia, meglio conosciuto per i suoi templi greci i periodi arcaica e classica. Il materiale che potrebbe essere incluso in questa mostra comprende:

- Le metope a rilievo e i relativi supporti architettonici appartenenti ai templi arcaici e classici che sono stati reinterpretati dal Prof. Marconi, il quale ne ha curato la relativa pubblicazione;
- Oggetti provenienti dai santuari e cimiteri di Selinunte;
- Oggetti provenienti dagli attuali scavi che sono stati intrapresi dalla squadra del Professor Marconi stesso.

La mostra presenterà un resoconto quanto più aggiornato possibile su questo influente Centro Coloniale Greco, la sua storia, i suoi abitanti e la sua cultura. Dovesse palesarsi l'esigenza che parte del materiale di scavo debba subire degli interventi per la loro conservazione, il Dipartimento di Conservazione per le Antichità del Getty Museum, potrebbe prendere in considerazione il loro trattamento presso i laboratori per la conservazione e il restauro della Getty Villa.

Cronogramma: 2015 o più tardi

B4. Conferenza sulla Mitigazione del Rischio Sismico

Il Dipartimento delle Antichità di conservazione del Getty Museum ha organizzato una serie di conferenze annuali dedicate al tema della mitigazione del rischio sismico per le collezioni museali. La prima di queste conferenze si è tenuta a Los

Accordo per i progetti di collaborazione culturale
tra l'Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana
e J. Paul Getty Museum

Angeles nel 2006. Successive conferenze si sono svolte a Istanbul (2007), Atene (2008) e Tokyo (2009).

Ognuna di queste conferenze ha riunito una vasta gamma di competenze per affrontare il tema della minimizzazione dei danni da terremoto alle collezioni museali. Sismologi di fama internazionale, ingegneri civili sismici, architetti, restauratori, e altri professionisti presenteranno nuove ricerche sismiche e le più recenti applicazioni alla mitigazione del rischio sismico, anche con l'adozione di soluzioni semplici a basso costo per proteggere le collezioni esposte e in deposito, e una varietà di sistemi di isolamento per gli edifici e i singoli oggetti.

La Conferenza Getty nel 2006 ha avuto grande eco, concretizzata con la pubblicazione degli atti del Convegno. La pubblicazione degli atti del Convegno di Istanbul del 2007 è in corso di stampa. La Grecia prevede di fare una pubblicazione simile per il Convegno di Atene del Giugno 2008; ed una pubblicazione del più recente convegno di Tokyo è in stampa. Esperti delle nazioni ospitanti hanno incontrato convegnisti ed operatori provenienti dalla Grecia, Turchia, Giappone, India, Italia e Stati Uniti che si sono confrontati su ampie tematiche che riguardano la protezione dai sismi come pure le sfide correlate ai terremoti locali. In tutti i casi almeno metà degli oratori erano provenienti dai paesi ospitanti. Ad Atene, i costruttori di supporti di sicurezza antisismica, del Getty Museum, hanno organizzato un laboratorio di pratica manuale per la realizzazione di supporti sismici come parte integrante del convegno.

Si propone che la conferenza, prevista per il 2010, si tenga in Sicilia, in partnership con il Centro Restauro e, come parte integrante del convegno sarà offerto un workshop/seminario di una giornata per i tecnici, conservatori e restauratori dei musei sulla realizzazione e montaggio di supporti antisismici mount-making.

Cronogramma: 20-22 Ottobre 2010

B5. Prestiti a lungo termine e operazioni di conservazione degli oggetti d'arte

Il Getty Museum si propone di portare le opere significative provenienti dalla Sicilia alla Getty Villa essere messe in mostra assieme alla loro collezione d'arte permanente. Questi prestiti potrebbero includere oggetti che necessitano di interventi di conservazione, che verrebbero eseguiti previa consultazione tecnica con i colleghi siciliani. Altri progetti comporterebbero la ricerca per il miglioramento della protezione delle opere dai terremoti durante la loro esposizione. I progetti relativi alla mitigazione sismica sarebbero realizzati in collaborazione con il Centro Restauro.

Il Getty Museum sosterrà tutti i costi per il coordinamento e il trasporto di prestiti, così come tutte le imposte e dazi doganali.

B6. Il giovinetto in marmo di Agrigento

Come convenuto con il Museo Archeologico di Agrigento,

questa statua di marmo, appartenente alle collezioni del Museo Archeologico di Agrigento, abbisogna di essere resa più stabile per poter essere esposta in sicurezza, si ravvisa la necessità, pertanto, di portare la statua al Getty Museum per poter compiere questo lavoro e successivamente esporre la statua con la collezione permanente, alla Getty Villa per un determinato periodo di tempo

Accordo per i progetti di collaborazione culturale
tra l'Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana
e J. Paul Getty Museum

concordato con l'Assessorato. Al suo ritorno in Sicilia, la statua sarà montata su una base di isolamento sismico per l'esposizione in Sicilia. I dati riguardanti il rischio sismico localizzato per quanto riguarda il Museo Archeologico di Agrigento, verrebbero forniti dal Centro Regionale per la Progettazione ed il Restauro e per le Scienze Applicate ai Beni Culturali.

Cronogramma: la spedizione dei lavori per il Getty Museum nel settembre 2010, il lavoro sarebbe ritornato in Sicilia nel mese di giugno 2011.

B7. Il giovinetto di Mozia

Crediamo che questa statua, unica nel suo genere, richieda una fase di studio ed analisi con conseguente opera di consolidamento che renda più agevole la sua esposizione; così come per il giovinetto di Agrigento vi sarebbe da effettuare uno studio approfondito per la sua messa in sicurezza, adoperando sistemi di limitazione dell'effetto sismico, in cooperazione con il Centro Regionale per la Progettazione ed il Restauro e per le Scienze Applicate ai Beni Culturali. Si propone quindi di portare la statua al Getty Museum per un attento esame per sottoporla ad un successivo opportuno trattamento. La statua verrebbe poi esposta nella mostra "Tra la Grecia e Roma"

Cronogramma: spedizione dei lavori nel luglio 2012; successivo inserimento nella mostra tra Grecia e Roma nel 2013;

B8. Oggetti dell'area di Morgantina legati al culto di Demetra e Persefone

In consultazione con Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna, e il dottor Malcolm Bell, professore di Storia dell'Arte presso l'Università della Virginia e co-direttore degli scavi degli Stati Uniti presso il sito di Morgantina, si propone che un numero di beni del Museo Archeologico di Aidone siano selezionati per il prestito al Getty Museum, per essere esposti nella "Galleria degli Dei e delle Dee". Dal momento che alcuni di questi beni devono essere analizzati per un eventuale intervento di conservazione, le opere arriverebbero al Getty Museum nel maggio 2010. Dopo un periodo di analisi e possibile trattamento, gli stessi verrebbero messi in mostra dopo la scadenza del prestito della Statua di culto di una Dea (il contratto scade il 31 dicembre 2010). Il periodo di esposizione per le opere dal Museo Archeologico di Aidone sarebbe per circa un anno.

Cronogramma: spedizione delle opere maggio 2010 per la valutazione e il possibile trattamento di conservazione; periodo di esposizione: l'intero anno 2011, il materiale sarà restituito in Sicilia nel 2012.

B9. Cratere attico a figure rosse del Pittore di Niobidi da Agrigento

Questo vaso necessita di un adeguato consolidamento per la sua esposizione e per poter essere reso più stabile attraverso un più sicuro apparato di contenimento sismico. Questo lavoro sarà svolto in collaborazione con il Centro Restauro.

Si propone di portare il cratere, oggetto di specifico accordo dettagliato, al Getty Museum, al fine di intraprendere questo lavoro, e quindi di esporre l'opera con la collezione permanente della Villa Getty.

Accordo per i progetti di collaborazione culturale
tra l'Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana
e J. Paul Getty Museum

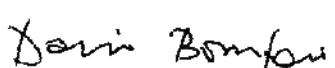
Al momento del suo ritorno in Sicilia, il cratere sarà montato su una base di isolamento sismico fornita dal Getty Museum per l'esposizione. I dati riguardanti il rischio sismico nel sito del Museo Archeologico di Agrigento saranno forniti dal Centro del Restauro.

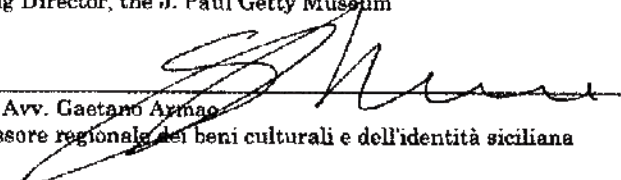
Cronogramma: spedizione del vaso marzo 2010 per la stabilizzazione sismica, successivamente esposizione con la collezione permanente presso il Getty Museum ; il vaso tornerà in Sicilia nel settembre 2010, in coordinamento con l'arrivo dei giovinetti di marmo da Agrigento.

Entro l'anno in cui l'ultimo dei sette progetti di cui sopra è stato definito, i rappresentanti del Getty Museum e dell'Assessorato si riuniranno per discutere e decidere in merito ad ulteriori mostre future, prestiti e progetti di conservazione. Una volta che questi siano stati congiuntamente determinati, l'Assessorato per i Beni Culturali e dell'Identità Siciliana acconsente a fornire lo stesso supporto per questi nuovi progetti, come concordato precedentemente.

Il punto di riferimento per questo accordo è il direttore del Getty Museum e il Dirigente Generale del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana.

Letto e Sottoscritto,


Mr. David Bomford
Acting Director, the J. Paul Getty Museum
Date 9th 2010


Prof. Avv. Gaetano Armao
Assessore regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana
Date 9th 2010

Arch. Gesualdo Campo
Dirigente Generale del Dipartimento
dei beni culturali e dell'identità siciliana
Date